

Milano Metropoli Possibile Ricerche

Il volume *raccoglie una serie di contributi che illustrano e analizzano il primo anno di vita della Città metropolitana di Milano, costituitasi nel gennaio del 2015. Vengono in particolare esaminate le prospettive e potenzialità di sviluppo economico e territoriale dell'area metropolitana e le aspettative che il mondo delle imprese ripone in questo processo, al termine di un anno che ha visto nell'Expo un'eccezionale occasione di rilancio della città. L'approccio multidisciplinare e i diversi punti di vista rappresentati dagli autori conferiscono al libro una visione d'insieme dei principali aspetti istituzionali, politici ed economici in cui si sta articolando questa importante e a lungo attesa innovazione del governo metropolitano. Particolare attenzione è dedicata al confronto tra l'esperienza in corso a Milano, quella di altre città italiane impegnate nell'istituzione del nuovo ente e le più significative città europee che hanno intrapreso percorsi analoghi negli ultimi anni.*

Che fine ha fatto la città? Cosa dobbiamo intendere oggi per «urbano»? La letteratura internazionale propone nuove definizioni e interpretazioni che rimandano ad un superamento dei modelli novecenteschi. Questo volume, il primo di una serie dedicata alla ricerca prin Postmetropoli, finanziata dal miur, raccoglie e racconta tali sfide interpretative e offre un ritratto plurale e articolato dei processi in corso nelle grandi aree urbane italiane.

City-regions are areas where the daily journeys for work, shopping and leisure frequently cross administrative boundaries. They are seen as engines of the national economy, but are also facing congestion and disparities. Thus, all over the world, governments attempt to increase problem-solving capacities in city-regions by institutional reform and a shift of functions. This book analyses the recent reforms and changes in the governance of city-regions in France, Germany and Italy. It covers themes such as the impact of austerity measures, territorial development, planning and state modernisation. The authors provide a systematic cross-country perspective on two levels, between six city-regions and between the national policy frameworks in these three countries. They use a solid comparative framework, which refers to the four dimensions functions, institutions and governance, ideas and space. They describe the course of the reforms, the motivations and the results, and consequently, they question the widespread metropolitan fever or resurgence of city-regions and provide a better understanding of recent changes in city-regional governance in Europe. The primary readership will be researchers and master students in planning, urban studies, urban geography, political science and governance studies, especially those interested in metropolitan regions and / or decentralisation. Due to the uniqueness of the work, the book will be of particular interest to scholars working on the comparative European dimension of territorial governance and planning.

Lecture del territorio padano

Paesaggio: didattica, ricerche e progetti (1997–2007)

Villaggi globali e metropoli locale

Il cancro e la ricerca del senso perduto

La ricerca che cambia

Processi migratori in sei aree urbane

Annali Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria La Sapienza Università di Roma

1420.1.113

This book discusses innovative responses and reforms developed in critical areas of urban governance in European countries. It examines the impact of European Union’s policies on the urban agenda and on local governance, and the impact of the transition to democracy in Central and in Southern Europe on local self-government systems. The book is divided into three parts: i) Crisis, Reform and Innovation in Local Government; ii) EU Policies, the Urban Agenda and Local Governance; and iii) Citizen Participation in Local Government. Providing an extensive and updated overview of key challenges in the governance of cities in Europe, the book will be of interest to students and researchers in the broader field of urban studies, and for policy-makers, especially those engaged in urban governance in European countries. /div

Illustrazione dei dati di tre ricerche psicologiche in tema di tossicodipendenza riferite alle dimensioni fondamentali del problema: l'adolescente, la famiglia, il medico. (Gruppo Abele).

Mega-Events and Legacies in Post-Metropolitan Spaces

Milano, la città-slum di Korogocho

Nella Ricerca

la città-slum di Korogocho in Kenya

Notiziario de "la Ricerca Scientifica"

Teoria della metodologia sociologica. Una metodologia integrata per la ricerca sociale

rivista di scienze naturali

Sapienza manifatturiera e competenza hi tech. Sta qui «la morale del tornio»: la centralità dell’industria nel nuovo equilibrio tra sviluppo sostenibile ed etica del lavoro. È un viaggio nell’universo produttivo italiano, con occhio attento soprattutto alla «grande Milano» e alle aree più sviluppate del Nord. E le parole chiave sono innovazione, qualità, ricerca, capitale umano. L’Italia, infatti, è un paese abituato «a produrre all’ombra dei campanili cose belle che piacciono al mondo». E sta ancora qui la chiave della nostra competitività: puntare sull’eccellenza industriale, legare radici nel territorio a visioni internazionali. Nelle «neofabbriche» fondate su produzione e servizi d’avanguardia, dalla meccanica alla chimica, dalla gomma all’agro-alimentare ecc, si conferma la forza d’una «cultura politecnica» che guida le migliori imprese. «Impresa è cultura», appunto. Per crescere ancora, servono imprenditori, manager e tecnici che siano «ingegneri-filosofi», con una forte intelligenza del cuore.

Questo volume Ã il primo di una collana che presenta i principali risultati di uno studio pluriennale condotto in sette aree urbane italiane sul tema della distanza sociale. Viene riproposto un concetto classico della sociologia, appunto quello di distanza sociale, nella convinzione che all'interno del consolidato bagaglio concettuale delle scienze sociali sia possibile reperire strumenti di analisi tuttora indispensabili alla comprensione della vita contemporanea. Il recupero del concetto di distanza sociale ha peraltro richiesto, per poterlo calare nella realtà attuale, un lavoro non solo di profonda rivisitazione ma anche di parziale ridefinizione a livello sia teorico sia metodologico, con un’importante opera di aggiornamento degli strumenti e delle tecniche che consentono la sua rilevazione. L’ancoraggio alla tradizione e l’impegno per il suo aggiornamento costituiscono due importanti elementi attraverso cui questa ricerca prova a superare, sia rispetto ai contenuti sia rispetto alla metodologia e alla costruzione del complessivo disegno di ricerca, il mainstream della sociologia contemporanea. A questi due elementi se ne aggiunge un terzo, rappresentato dal contesto all'interno del quale si Ã deciso di condurre l’indagine, vale a dire alcune importanti aree urbane italiane. Annotation Supplied by Informazioni Editoriali

1563.52

Architettura degli impianti. Da una ricerca esemplificativa nel passato una prospettiva per il prossimo futuro

Aspetti psicologici della tossicodipendenza in una metropoli

poteri e limiti del linguaggio

Catalogo dei periodici italiani

verso una nuova società civile?

Scritti in onore di Giuseppe Dato

Community/architecture

La Pianura Padana costituisce uno dei più importanti sistemi urbani d'Europa, con una concentrazione di risorse, umane, economiche, sociali e infrastrutturali tra le maggiori del Continente, anche se proprio le risorse infrastrutturali si rivelano spesso inadeguate al modello insediativo. Un territorio caratterizzato da un tessuto produttivo, diversificato ma al contempo organicamente costituito nel suo insieme, in termini sia settoriali, sia di dimensione di impresa, sia di modalità e di stadio di sviluppo; da una qualificazione del sistema dei servizi, fortemente interconnesso al sistema industriale e di interesse per l'intera collettività nazionale e da un'articolazione dell'armatura urbana, diversificata ed in grado di valorizzare le specificità locali. In questo contesto si colloca la ricerca svolta dalle sedi universitarie di Brescia-DICATA (coordinamento nazionale), Politecnico di Milano- DIAP, Padova-DAUR, Politecnico di Torino-DITER, Udine-DICA. Anche le sedi si snodano lungo il corridoio a dimostrare l'interesse diffuso per tale tematica. Il lavoro si articola in quattro parti, Le macrofenomenologie, I contesti, Un dettaglio (sulla realtà veneta) ed Uno sguardo sull'Europa.

Costruzioni, emergenze, futuri, paesaggi, patrimoni, politiche, processi, scale, storie, teorie. L'e-book si articola intorno a queste dieci parole-chiave, presentando in forma di saggi brevi temi e oggetti di studio delle ricerche dottorali di circa 60 giovani studiosi. Esito del primo convegno nazionale dei dottorati dell'architettura, della pianificazione e del design, svoltosi presso l'Università Iuav di Venezia nel novembre 2014, il libro intreccia vari punti di vista, attivando un confronto a partire dai problemi e dalle questioni, piuttosto che dalle compartimentazioni dei settori disciplinari. Saggi introduttivi di Monica Centanni, Lorenzo Fabian, Alberto Ferlenga e Mauro Marzo.

This book offers new perspectives through which to observe and interpret mega-events. Using the specific case studies of World’s Fairs, Di Vita and Morandi present a report of the Milan Expo 2015 and its trans-scalar legacies. While the event and post-event have been affected by the world crisis, the locations of exhibition areas have greatly expanded, encompassing regional as well as post-metropolitan spaces. The two main aims of comparing Milan to previous expos such as Lisbon 1998, Zaragoza 2008 and Shanghai 2010, were to demonstrate the contribution of the 2015 World’s Fair to the urban innovation process and to the debate surrounding a new urban agenda; as well as to examine empirically and theoretically the international discussion regarding the growth of regional and macro-regional scales of contemporary cities in order to offer suggestions for future urban agendas through mega-events. This book will be of great value to students, researchers and policy makers in the area of urban planning and the urban studies more broadly, geography and spatial politics.

Baracche e burattini?

Milano 2010. Rapporto sulla città

La cultura ambientalista

Economia e lavoro in provincia di Milano. Rapporto 2009-2010

Natura

ricerche su l'adolescente, la famiglia, il medico

Avventure e disavventure della sociologia dello sviluppo

La malattia tumorale può essere avvicinata con l’obiettivo di uccidere le cellule malate oppure con quello di far fare loro a ritroso la strada che porta da uno stato di equilibrio naturale alla malattia. Questo libro racconta una ricerca originale dell’autore ispirata a questa visione biologica del cancro, ricerca che ha portato alla produzione e all’utilizzo di prodotti antitumorali. Inevitabilmente, la storia della ricerca scivola in una visione del mondo e della vita che presenta i tratti di una documentata critica ai valori e alle priorità che caratterizzano il mondo in cui viviamo. Un libro profondo e umano, che fa pensare, che fa sperare.

Milano metropoli possibileMarsilio Editori spa

1137.76

Ricerca, didattica e prassi urbanistica nelle città del Mediterraneo

Atti del primo convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione e del design

Metodi qualitativi e quantitativi per la ricerca sociale in sanità

San Marcellino: educazione al lavoro e territori

Nuovo manuale per le ricerche sociali sul territorio

Metabolismo e regionalizzazione dell'urbano. Esplorazioni nella regione urbana milanese

Policy and Planning in Europe

Luogo di confronto e di dibattito, tanto che alcuni testi possono essere intesi in continuo e aperto dialogo nel tempo, gli Annali intendono scandire, con una certa duttilità temporale rispetto ad un'unica rivoluzione terrestre, il ritmo delle riflessioni scientifiche che si compiono nel Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza. La precisazione del tema di questo secondo volume degli Annali. Nella Ricerca, vorrebbe dare un senso della prosecuzione del viaggio che si sta sviluppando all'interno del Dipartimento per chiarire i contenuti del lavoro e portarli al confronto. Questo volume degli Annali si manifesta quindi come espressione della volontà dei ricercatori di mettere a nudo se stessi per favorire il riconoscimento non solo delle loro singole identità ma anche e soprattutto di quelle collettive del Dipartimento. Da qui l'apertura alla partecipazione dei docenti, dei ricercatori, dei dottori e dottorandi di ricerca, alimento essenziale dell'attività del Dipartimento e al contempo cartina di tornasole dell'efficacia della sua attività complessiva. Ruggero Lenzi è architetto e professore associato di Composizione Architettonica e Urbana (ICAR 14); è docente di Architettura e Composizione Architettonica alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza. Giuseppe Imbesi è ingegnere e professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica (ICAR 20); è docente di Politiche Urbane e Territoriali alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma la Sapienza. Marina Sennato è architetto e ricercatore di Composizione Architettonica e Urbana (ICAR 14); insegna alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza.

Il volume raccoglie un'ampia rassegna di scritti, in maggior parte inediti, in onore di Giuseppe Dato, professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica e Preside della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Catania, con sede a Siracusa. Gli autori sono docenti e ricercatori italiani e stranieri, oltre ad alcuni allievi oggi impegnati nella pratica professionale, che hanno intrattenuto con Giuseppe Dato rapporti di collaborazione scientifica, didattica, professionale o di amicizia. I testi proposti abbracciano un'ampia gamma di temi: dalla pianificazione di area vasta agli studi sul paesaggio, dalla progettazione urbana alla storia della città e del territorio, fino alle esperienze didattiche. Da essi emerge un quadro differenziato e molto articolato della ricerca e della prassi urbanistica negli anni recenti. Gli argomenti trattati sono riferiti a diversi Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, sia sulla sponda europea che su quella nordafricana e asiatica, con una incursione nell'America Latina. Attraverso il filo conduttore delle relazioni personali degli autori con un docente e studioso che ha operato per un quarantennio nel Mezzogiorno, i testi proposti contribuiscono alla messa a fuoco delle recenti tendenze che emergono nelle discipline che si occupano della città e del territorio. Assieme alle pesienze didattiche e della diffusione della conoscenza del territorio i temi trattati spaziano dalle diverse declinazioni del concetto di sostenibilità, alla lettura delle principali trasformazioni urbane, alla mobilità nei suoi diversi aspetti, al ruolo dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche nei sistemi urbani, alla tutela del paesaggio e del patrimonio culturale, alla partecipazione nella costruzione del piano. I punti di osservazione proposti rivelano alcune delle complessità e delle contraddizioni dei fenomeni territoriali che emergono in un orizzonte territoriale come quello che gravita attorno al bacino del Mediterraneo, dove passato e presente animano uno scenario ricco e vitale. Ha curato questa raccolta di scritti in onore del suo Maestro, FrancescoMartino, professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica, con la collaborazione dei colleghi del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Catania, presso il quale Giuseppe Dato ha svolto gran parte della sua attività scientifica.

Ottobre 1935, la leggenda vuole che in una sola notte Giovanni D'Anzi componga Madonina, atto ufficiale di nascita della canzone milanese. La storia però comincia prima, tra canti popolari e filastrocche, e questo volume la percorre tutta, dalle musiche di strada fino ai rapper di oggi. Caratteristica principale della canzone milanese è quella di mescolare diversi generi di spettacolo come il varietà, il teatro, il cabaret, ma anche vari tipi di musica. Il pop e il rock si intrecciano con il jazz o con i canti della tradizione popolare e del dialetto. Un effervescente laboratorio da cui sono usciti autori come Enzo Jannacci e Giorgio Gaber o una leggenda vivente come Adriano Celentano. E prima di loro Milly, il Quartetto Cetra, Gorni Kramer, artisti di cultura sofisticata ma con un linguaggio che ha reso le loro canzoni patrimonio di tutti. E poi i grandi cantautori milanesi come Roberto Vecchioni ed Enrico Ruggeri. Ulteriore segno della vitalità della musica a Milano sono stati i grandi concerti: dai Beatles a Bob Marley, da Frank Sinatra a Bruce Springsteen fino a Vasco Rossi, re di San Siro. Fotografie di interpreti noti e dimenticati, di concerti celebri e di esordi illustri, copertine di dischi, dal vinile al digitale, offrono un contrappunto visivo a una storia mai raccontata prima.

Cultura d'impresa per lo sviluppo

La morale del tornio

Rapporto sulla città

Per un'integrazione possibile. Periferie urbane e processi migratori

L'Ospedale "Luigi Sacco" nella Milano del Novecento

Piani, linee, trame, costruzioni e figure. Studi sulle rappresentazioni planimetriche fra analisi e progetto

Una città di 500 km

1260.77

In che termini l'architettura interpreta l'esigenza comunitaria nell'era della globalizzazione e della conseguente evoluzione dei fenomeni urbani anche alla luce di una crescita esponenziale dell'espressione comunitaria virtuale? Partendo da questo primo interrogativo critico il Festival raccoglie una serie di materiali e testimonianze che dimostrano anche il superamento dell'identificazione esclusiva del tema con le grandi tipologie collettive pubbliche, architettoniche e urbane, dell'esperienza storica. Tuttavia, pur attraverso il rilievo di fenomeni insediativi non caratterizzati, articolazioni tematiche differenziate e contributi apparentemente riferibili alla soggettività dell'autore quanto del fruitore, sembra confermarsi come il dato comunitario possa ancora "essere individuato e declinato in diverse forme, attraverso diversi ambiti, a dimostrazione della sua ineludibilità". In what terms is architecture interpreting community need in the era of globalisation with the ensuing evolution in urban phenomena, in view also of an exponential growth in virtual community expression? Beginning from this first critical enquiry, the Festival has gathered together an array of information and evidence which demonstrate also the surmounting of this theme as being solely identified with the grand collective typologies – be they public, architectonic or urban – of historical experience. Nonetheless, albeit through the remarking of non-characterised settlement phenomena, differentiated thematic divisions, and contributions seemingly referable as much to the subjectivity of their creator as of the beneficiary, there would appear to be corroboration of just how the community datum can still "be identified and declined in various forms, across various spheres, in demonstration of its ineluctability".

1420.178

Eccessi di città. Baraccopoli, campi profughi e città psichedeliche

Tempi difficili. Economia e lavoro in provincia di Milano. Rapporto 2009-2010

Dalle origini ai giorni nostri

Per un'integrazione possibile. Processi migratori in sei aree urbane

Notiziario de La Ricerca scientifica

Documents from the Festival Architettura 5, 2009-2010

Oltre la metropoli. L'urbanizzazione regionale in Italia